

Serie Ordinaria n. 48 - Lunedì 23 novembre 2020

## D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

**D.d.u.o. 18 novembre 2020 - n. 14097**
**Approvazione avviso pubblico per la concessione di un contributo una tantum agli orfani per femminicidio e agli orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni in attuazione della d.g.r. n. 3760 del 3 novembre 2020 - art. 7 bis della l.r. n. 11/2012. impegno e contestuale liquidazione all'ATS di Brescia**

LA DIRIGENTE DELLA U.O. FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

Richiamate:

- la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che disciplina norme, principi di carattere generale in tema di tutela dei minori che trovano applicazione anche per gli orfani di femminicidio e di crimini domestici;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa «Convenzione di Istanbul» sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con L. n. 77/2013, che richiede agli stati di adottare misure legislative e di altro tipo al fine di garantire protezione e supporto ai minori testimoni di violenza (art. 26) e di considerare tra le circostanze aggravanti il fatto che il reato sia commesso su un bambino o in presenza di un bambino (art. 46);

Richiamati inoltre:

- il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»;
- la l. n. 69/2019 «Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale ed altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere» (c.d. Codice Rosso);
- la legge 11 gennaio 2018, n. 4 «Modifiche al codice civile, al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in favore degli orfani per crimini domestici» che introduce tutele specifiche per gli orfani a causa di crimini domestici riconoscendo tutele processuali ed economiche ai figli minorenni e maggiorenni economicamente non autosufficienti della vittima di un omicidio commesso dal coniuge, anche legalmente separato o divorziato, l'altra parte dell'unione civile, anche se l'unione è cessata, una persona che è o è stata legata da relazione affettiva e stabile convivenza con la vittima;

Vista la legge 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza», e in particolare l'art. 7 bis che prevede la promozione per finalità di sostegno di interventi anche di carattere finanziario a favore degli orfani per femminicidio, degli orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni e dei figli minori vittime di violenza assistita;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018, che individua tra i risultati attesi dell'area sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - la prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne;

Dato atto che al punto 2.3.6 del «Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023», approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. n. 999 del 25 febbraio 2020, Regione ha individuato una specifica priorità volta a proteggere e supportare i minori vittime di violenza assistita e gli orfani per femminicidio e per crimini domestici;

Richiamata la d.g.r. n. 3393 del 20 luglio 2020 «Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne ad integrazione della programmazione 2020/2021 - d.p.c.m. 4 dicembre 2019» con la quale vengono definiti interventi a valere sul d.p.c.m. 2019 - art. 5, in attuazione del Piano Strategico Nazionale, che prevedono azioni rivolte anche alle donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;

Vista la d.g.r. n. 3760 del 3 novembre 2020 «Approvazione misura sperimentale a favore di orfani di femminicidio, orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni - art. 7 bis l.r. 11/2012.» con la quale si è stabilito:

- di avviare una misura sperimentale, in attuazione dell'art. 7 bis della l.r. n. 11/2012, rivolta in fase di prima applicazione agli orfani per femminicidio e agli orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni, attraverso la concessione di un contributo una tantum secondo i criteri e le modalità attuative definite all'allegato A alla d.g.r.;
- di affidare la gestione tecnico amministrativa della misura per conto di Regione Lombardia all'ATS di Brescia che, in attuazione della DGR 3393/2020, ha avviato una sperimentazione relativa a Progetti per donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita finalizzata ad individuare un modello di presa in carico esportabile su tutto il territorio regionale;
- di destinare per l'attuazione della misura risorse pari a euro 262.225,00 a valere per 142.225,00 sul capitolo 12.05.104.14525 e per euro 120.000,00 sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale esercizio 2020;

Considerato che la d.g.r. n. 3760/2020 demanda a successivi atti della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità l'attuazione del provvedimento, con particolare riguardo all'emanazione dell'avviso pubblico rivolto agli orfani per femminicidio, orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni, e alle modalità operative di gestione della misura da parte dell'ATS di Brescia;

Ritenuto pertanto di approvare l'allegato A «Avviso pubblico per la misura sperimentale per orfani di femminicidio e per orfani di crimini domestici di età non superiore a ventisei anni - ART. 7 BIS l.r. 11/2012» e gli ulteriori allegati, tutti parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito richiamati:

- Allegato A1 - Facsimile domanda maggiorenne;
- Allegato A2 - Facsimile domanda minorenni;
- Allegato A2 - Informativa sul trattamento dei dati personali,

nonché l'allegato B «Schema atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e dell'art. 2 -quaterdecies del dlgs 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal dlgs 10 agosto 2018, n. 101)»;

Stabilito pertanto:

- di trasferire all'ATS di Brescia le risorse destinate all'iniziativa con d.g.r. n. 3760/2020 per l'attuazione e gestione della misura;
- di impegnare e contestualmente liquidare all'ATS di Brescia le risorse destinate all'iniziativa pari a euro 262.225,00 a valere per 142.225,00 sul capitolo 12.05.104.14525 e per euro 120.000,00 sul capitolo 12.05.104.10704 del bilancio regionale esercizio 2020, che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Verificato che:

- la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l.136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);
- la disciplina di settore non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la comunicazione del 13 novembre 2020 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non rileva ai fini degli Aiuti di Stato, essendo i contributi erogati direttamente a persone fisiche;
- sono state rispettate le regole e le procedure previste con decreto n. 7837/2018 e che la Privacy By Design è stata effettuata e validata in data 16 novembre 2020;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche ed integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Stabilito di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione bandi;

Richiamata la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XI Legislatura, in particolare:

- d.g.r. n. 5/2018 con la quale è stata istituita la Direzione generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità;
- d.g.r. 14 ottobre 2019, n. 2271 «X Provvedimento Organizzativo 2019» con la quale è stato conferito alla dott.ssa Clara Sabatini l'incarico di Dirigente della Unità Organizzativa Famiglia e Pari opportunità della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del presente provvedimento;

#### DECRETA

1. di approvare l'allegato A «Avviso pubblico per la misura sperimentale per orfani di femminicidio e per orfani di crimini domestici di età non superiore a ventisei anni - art. 7 bis l.r. 11/2012» e gli ulteriori allegati, tutti parte integrante e sostanziale del presente atto, come di seguito richiamati:

- Allegato A1 - Facsimile domanda maggiorenne;
- Allegato A2 - Facsimile domanda minorenni;
- Allegato A2 - Informativa sul trattamento dei dati personali,

nonché l'allegato B «Schema atto di nomina a responsabile del trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e dell'art. 2 -quaterdecies del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101)»;

2. di trasferire all'ATS di Brescia le risorse destinate all'iniziativa con d.g.r. n. 3760/2020 per l'attuazione e gestione della misura, pari complessivamente a euro 262.225,00;

3. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BRESCIA	957136	12.05.104.14525	142.225	0	0
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BRESCIA	957136	12.05.104.10704	120.000	0	0

4. di liquidare:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BRESCIA	957136	12.05.104.14525	2020/0/0		142.225,00
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BRESCIA	957136	12.05.104.10704	2020/0/0		120.000,00

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
957136	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BRESCIA	03775430980	03775430980	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 15 25124 BRESCIA (BS)
957136	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BRESCIA	03775430980	03775430980	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 15 25124 BRESCIA (BS)

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere il presente provvedimento all'ATS di Brescia;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituziona-

le di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) Sezione bandi.

La dirigente  
Clara Sabatini

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

## Allegato A

### REGIONE LOMBARDIA

**BANDO a favore di orfani di femminicidio e crimini domestici**

**Misura sperimentale per orfani di femminicidio e per orfani di crimini domestici di età non superiore a ventisei anni – ART. 7 BIS L.R. 11/2012**

# INDICE

## Indice generale

A.1 Finalità e obiettivi .....	
A.2 Riferimenti normativi .....	
A.3 Soggetti beneficiari .....	
A.4 Soggetti gestori .....	
A.5 Dotazione finanziaria .....	
B.1 Caratteristiche dell'agevolazione .....	
B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità .....	
C.1 Presentazione delle domande .....	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse .....	
C.3 Istruttoria .....	
C3.a Modalità e tempi del processo .....	
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande .....	
C3.c Integrazione documentale .....	
C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria .....	
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione .....	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari .....	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari .....	
D.3 Proroghe dei termini .....	
D.4 Ispezioni e controlli .....	
D.5 Monitoraggio dei risultati .....	
D.6 Responsabile del procedimento .....	
D.7 Trattamento dati personali .....	
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti .....	
D.9 Diritto di accesso agli atti .....	
D.10 Riepilogo date e termini temporali .....	
D.11 Allegati/informative e istruzioni .....	

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

Finalità dell'iniziativa è sostenere gli orfani di femminicidio e gli orfani di crimini domestici di età non superiore a ventisei anni attraverso la concessione di un contributo economico una tantum.

Per orfani di femminicidio e orfani di crimini domestici si intendono (come da definizione ai sensi della legge 4/2018 e del decreto 21 Maggio 2020, n. 71) i figli minori e maggiorenni della vittima di un omicidio commesso da:

- il coniuge, anche legalmente separato o divorziato;
- l'altra parte dell'unione civile, anche se l'unione è cessata;
- una persona che è o è stata legata da relazione affettiva e stabile convivenza con la vittima.

### A.2 Riferimenti normativi

- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con DCR IX/64 del 10/7/2018, che individua tra i risultati attesi dell'area sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – la prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne;
- DCR n. 999 del 25 febbraio 2020 "Piano Quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2020/2023";
- DGR n. 3393 del 20/07/2020 "Approvazione modalità di utilizzo e criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne ad integrazione della programmazione 2020/2021- D.p.c.m. 4 dicembre 2019";
- Art. 7 bis della legge regionale 3 luglio 2012, n. 11, «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza», che prevede che Regione promuova, per finalità di sostegno, interventi anche di carattere finanziario a favore degli orfani per femminicidio, degli orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni e dei figli minori vittime di violenza assistita;
- DGR n. 3760 del 3 novembre 2020 "Approvazione misura sperimentale a favore di orfani di femminicidio e orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni – art. 7 bis l.r. 11/2012".

### A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti destinatari della presente misura sperimentale sono gli orfani per femminicidio, gli orfani per crimini domestici (secondo la definizione richiamata al punto A.1 del presente avviso) di età non superiore a ventisei anni, in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

- residenza in Regione Lombardia;
- massimo 26 anni compiuti (26 anni e 364 giorni);
- figli minori e/o maggiorenni della vittima di femminicidio o crimine domestico verificatosi a partire dal 01.01.2020 che deve risultare già attestato con sentenza, anche non definitiva, ovvero sulla base di atti/provvedimenti emessi dai competenti organi giurisdizionali anche minorili o assunti anche in sede di volontaria giurisdizione, al momento della presentazione della domanda.

Può presentare domanda di contributo:

- il beneficiario, se maggiorenne;
- il tutore/affidatario del minore, individuato da un decreto di affido - anche temporaneo - sulla base di un provvedimento del Giudice Tutelare o del Tribunale per i minorenni, a patto che risulti un legame familiare con il minore stesso (art. 4 comma 5 *quinques* della legge 4 maggio 1983, n. 184 come modificato dall'art. 10 della legge 4/2018, che prevede la necessità da parte dei Tribunali competenti di affidare il minore vittima di femminicidio o crimine domestico ad un parente fino al terzo grado privilegiando la continuità delle relazioni affettive);
- il genitore del minore in qualità di esercente della responsabilità genitoriale esclusivamente nel caso in cui non sia autore, indagato o imputato, del reato.

Ogni soggetto maggiorenne può presentare al massimo una domanda di partecipazione al presente bando.

In caso di più minori in possesso dei requisiti per l'accesso al beneficio il tutore/affidatario o il genitore potranno presentare più di una domanda. In tal caso l'importo del contributo sarà pari a 5.000,00 euro per ogni domanda presentata e ammessa e finanziata.

#### **A.4 Soggetti gestori**

Il soggetto gestore della misura per l'intero territorio regionale è l'Agenzia di Tutela della Salute di Brescia (ATS di Brescia), individuata da Regione Lombardia quale capofila di una sperimentazione sul territorio regionale relativa a donne minorenni vittime di violenza e minori vittime di violenza assistita.

L'ATS ha compiti di gestione della misura, di istruttoria delle domande, di verifica dei requisiti e di liquidazione dei contributi nei limiti del budget assegnato, nonché di monitoraggio e controllo e di raccordo continuo con la Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

#### **A.5 Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 262.225,00 in base a quanto previsto dalla D.G.R. 3760/2020, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

Le domande saranno finanziate a sportello in ordine di arrivo sulla base della data e dell'ora di invio al protocollo regionale; il contributo è concesso fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile. Non è prevista la concessione di contributi parziali.

Successivamente al raggiungimento dello stanziamento programmato, sarà comunque possibile, presentare domande a sistema, che potranno eventualmente, ricorrendone i requisiti, essere ammesse e finanziate soltanto a valere su eventuali economie generate da rinunce/revoche/decadenze riferite a domande in precedenza già ammesse e finanziate o su nuovi stanziamenti.

## B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

### B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse regionali.

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto e non si configura come "Aiuto di Stato" essendo il contributo destinato a persone fisiche.

### B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il contributo concesso è pari a € 5.000,00 una tantum, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, per ogni beneficiario rientrante nella definizione di cui al paragrafo A.1 e in possesso dei requisiti previsti al paragrafo A.4. Nel caso di minori il tutore/affidatario dovrà essere presentata una domanda per ogni minore (allegato A2).

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

I soggetti di cui al punto A.3 possono presentare domanda direttamente a sistema sul modello dei fac-simile allegati al presente Avviso (Allegato A1 in caso di beneficiari maggiorenni e allegato A2 in caso di beneficiario minorenni).

La domanda di partecipazione deve essere presentata **esclusivamente online** sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) **a partire dalle ore 12:00 del 14/12/2020 entro le ore 12:00 del 15/06/2021.**

Le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>;
- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale Servizi e PIN.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Le dichiarazioni contenute nella domanda sono rese ai sensi del DPR n.445/2000. In caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, il richiedente sarà soggetto alle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, nonché alla revoca del beneficio.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul sistema informativo:

- sentenza, anche non definitiva, ovvero atti/provvedimenti emessi dai competenti organi giurisdizionali anche minorili o assunti anche in sede di volontaria giurisdizione, al momento della presentazione della domanda con cui si attesti che il reato si sia verificato a partire dal 01.01.2020;
- nel caso di minori: decreto di affido, anche temporaneo, sulla base di un provvedimento del Giudice Tutelare o del Tribunale per i minorenni dal quale risulti un legame familiare con il minore stesso (art. 4 comma 5 *quinques* legge 4 maggio 1983, n. 184 come modificato dall'art. 10 della legge 4/2018).

Si suggerisce di allegare esclusivamente file in formato .pdf.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e prenderne visione per confermare la correttezza dei dati inseriti. La domanda di contributo generata non necessita di firma autografa, elettronica o digitale.

La domanda, inoltre, non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 – Allegato B art. 8.3.

Le domande di partecipazione al bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale, nonché i contatti del soggetto competente per la fase istruttoria.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del sistema informativo (in particolare dei contatti personali per ricevere informazioni sullo stato della pratica) è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.



## **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione delle domande a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità.

L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del fondo al momento della richiesta.

## **C.3 Istruttoria**

### C3.a Modalità e tempi del processo

Le domande inserite da parte del soggetto richiedente sul sistema Bandi online sono trasmesse telematicamente alla ATS di Brescia, soggetto gestore della presente misura, che le istruisce verificando il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione al beneficio dei destinatari di cui al paragrafo A.3 nonché la completezza dei documenti allegati a corredo della domanda (v. paragrafo C.1).

Entro 30 giorni dalla protocollazione della domanda, la ATS di Brescia comunica al soggetto richiedente gli esiti dell'istruttoria a seguito della verifica dei requisiti e dei documenti a corredo della domanda presentata.

L'ATS di Brescia è altresì competente per la liquidazione delle risorse in un'unica soluzione al soggetto richiedente entro 15 giorni dalla conclusione dell'istruttoria.

### C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa. L'istruttoria formale e la relativa liquidazione della quota spettante dovrà essere effettuata entro complessivamente 45 giorni dalla data di protocollazione elettronica della domanda di partecipazione al bando. Tale termine si interrompe nel caso di necessità di ulteriori elementi necessari al fine della valutazione da parte della ATS di Brescia.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti previsti al punto A1 e A3 dal presente Avviso.

### C3.c Integrazione documentale

L'ATS di Brescia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti, attraverso il sistema informativo Bandi Online, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 30 giorni solari dalla data della richiesta. La risposta dovrà essere resa per lo stesso tramite. Si suggerisce pertanto di verificare periodicamente lo stato di avanzamento della domanda effettuata, accedendo alla propria area personale nel portale Bandi Online.

In tale ipotesi, i termini temporali indicati per la conclusione dell'istruttoria si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata

risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

#### C3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 30 giorni dalla data di protocollazione della domanda, ATS di Brescia, dopo aver valutato l'ammissibilità delle domande, provvederà a comunicare l'esito dell'istruttoria a ciascun beneficiario tramite la piattaforma informatica all'indirizzo mail indicato in domanda, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

### **C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**

L'agevolazione prevede un'unica tranches di erogazione. Entro 45 giorni dalla data di protocollazione della domanda ATS di Brescia competente liquida il contributo al beneficiario in un'unica soluzione all'IBAN, intestato o cointestato al richiedente, del conto corrente bancario/postale indicato in fase di compilazione della domanda.

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

Il beneficiario dell'agevolazione si impegna a rispettare le prescrizioni del bando e a fornire la documentazione richiesta nel caso di integrazione documentale.

### **D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi o qualora risultino false e mendaci le dichiarazioni rese, l'ATS di Brescia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio e non liquiderà il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, provvederà alla revoca del beneficio.

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata all'ATS di Brescia, inviando una comunicazione all'indirizzo [protocollo@pec.ats-brescia.it](mailto:protocollo@pec.ats-brescia.it) e inserendo nell'oggetto "Rinuncia domanda n. ID XXXXX – Bando a favore di orfani di femminicidio e crimini domestici". In tal caso l'ATS procederà a adottare azioni di recupero delle somme eventualmente già erogate.

### **D.3 Proroghe dei termini**

Con successivo provvedimento può essere disposta la modifica e/o l'integrazione del presente avviso.

## D.4 Ispezioni e controlli

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, gli enti responsabili dell'istruttoria (ATS di Brescia) effettueranno i controlli a campione sulla veridicità e completezza dei dati autodichiarati sospendendo i termini dell'istruttoria e dandone comunicazione al richiedente.

Regione Lombardia può procedere ad ulteriori controlli sulle dichiarazioni dei beneficiari e all'esercizio della verifica di secondo livello sull'istruttoria condotta dall'ATS Brescia al fine di controllare l'effettivo svolgimento dei controlli di cui al presente paragrafo.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari informazioni utili ai fini di valutare l'efficacia dell'intervento. I soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

## D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati e monitorati da ATS di Brescia sono i seguenti:

- Numero minori destinatari del beneficio ripartiti per età, per genere e per distribuzione territoriale;
- Numero maggiorenni destinatari del beneficio ripartiti per età, per genere e per distribuzione territoriale;
- Numero di domande finanziate/numero domande ammesse;
- Numero domande non ammesse, aggregate per motivazione;
- Risorse erogate/risorse assegnate.

A conclusione della misura l'ATS di Brescia predisponde una relazione finale che analizza i dati raccolti ed effettua una sintesi valutativa quali-quantitativa della misura.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), nella fase di 'adesione' al bando è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

## D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Famiglia e Pari Opportunità – Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità Clara Sabatini ([clara\\_sabatini@regione.lombardia.it](mailto:clara_sabatini@regione.lombardia.it))

## D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato A3.

## D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online ([www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it)) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia ([www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)) – sezione Bandi.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

ATS di Brescia - Dipartimento PIPSS

tel. 030.3838733 lunedì -venerdì ore 9,00 -12,00

[famiglia@ats-brescia.it](mailto:famiglia@ats-brescia.it)

oppure a

Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità

U.O. Famiglia e Pari Opportunità

Cristina Marsomino

02.6765.6190 lunedì – giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00;

venerdì 9.00-12.00

[Misure\\_orfani@regione.lombardia.it](mailto:Misure_orfani@regione.lombardia.it)

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Bando a favore di orfani di femminicidio e crimini domestici
DI COSA SI TRATTA	Misura sperimentale per il sostegno agli orfani per femminicidio, orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni di cui alla l.r. 11/12.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono partecipare gli orfani per femminicidio, gli orfani per crimini domestici (secondo la definizione richiamata al punto A.1 del presente avviso) di età non superiore a ventisei anni, in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• residenza in Regione Lombardia;</li> <li>• massimo 26 anni compiuti (26 anni e 364 giorni);</li> <li>• figli minori e/o maggiorenni della vittima di un reato verificatosi a partire dal 01.01.2020 che deve risultare già attestato con sentenza, anche non definitiva, ovvero sulla base di atti/provvedimenti emessi dai competenti organi giurisdizionali anche minorili o assunti anche in sede di volontaria giurisdizione, al momento della presentazione della domanda.</li> </ul>
RISORSE DISPONIBILI	€ 262.225,00
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	L'ammontare del contributo è pari a euro 5.000,00 a beneficiario nei limiti delle risorse assegnate alla ATS di Brescia.
DATA DI APERTURA	Ore 12:00 del 14/12/2020
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 del 15/06/2021
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: <a href="http://www.bandiregione.lombardia.it">www.bandiregione.lombardia.it</a></p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sentenza, anche non definitiva, ovvero atti/provvedimenti emessi dai competenti organi giurisdizionali anche minorili o assunti anche in sede di volontaria giurisdizione, al momento della</li> </ul>

	<p>presentazione della domanda con cui si attesti che il reato si sia verificato a partire dal 01.01.2020;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel caso di minori: provvedimento del Giudice Tutelare o del Tribunale per i minorenni dal quale risulti un legame familiare con il minore stesso come previsto dall'art. 4 comma 5 - <i>quinques</i> della legge 4 maggio 1983, n. 184 come modificato dall'art. 10 della legge 4/2018;</li> </ul> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di invio a protocollo della domanda attraverso il sistema informativo Bandi On Line.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione delle domande a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità.</p> <p>L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del fondo assegnato alla ATS di Brescia al momento della richiesta.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando:</p> <p>ATS di Brescia - Dipartimento PIPSS tel. 030.3838733 lunedì -venerdì ore 9,00 -12,00 <a href="mailto:famiglia@ats-brescia.it">famiglia@ats-brescia.it</a></p> <p>Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità U.O. Famiglia e Pari Opportunità Cristina Marsomino 02.6765.6190 lunedì – giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00; venerdì 9.00-12.00</p> <p><a href="mailto:Misure_orfani@regione.lombardia.it">Misure_orfani@regione.lombardia.it</a></p> <p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere a <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a> o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00:</p>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico</li><li>• dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.</li></ul>
--	--

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

## D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità

U.O. Famiglia e pari opportunità

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

PEC [famiglia@pec.regione.lombardia.it](mailto:famiglia@pec.regione.lombardia.it)

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

## D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della domanda tramite Bandi online	Dalle ore 12,00 del 14 dicembre 2020 e fino alle ore 12,00 del 15 giugno 2021	C1
Esito dell'istruttoria	Entro 30 giorni dalla protocollazione della domanda	C.3.a
Liquidazione del contributo	Entro 15 giorni dalla data di conclusione dell'istruttoria	C.3.a

## D.11 Allegati/informative e istruzioni

Allegato A1– Facsimile domanda beneficiari maggiorenni

Allegato A2– Facsimile domanda beneficiari minorenni

Allegato A3– Informativa trattamento dati personali





**A TAL FINE DICHIARA**

- di essere residente in Lombardia;
- di essere orfano di femminicidio o orfano di crimini domestici di età non superiore a ventisei anni;
- che l'evento si è verificato dopo il 1.01.2020 come indicato dagli atti allegati

**ALLEGA ALLA DOMANDA**

- sentenza, anche non definitiva, ovvero atti/provvedimenti emessi dai competenti organi giurisdizionali anche minorili o assunti anche in sede di volontaria giurisdizione, al momento della presentazione della domanda con cui si attesti che il reato si sia verificato a partire dal 01.01.2020;
- Il richiedente dichiara di aver preso visione dell'Informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e del D. Lgs. n.196/2003 e del D.lgs. 101/2018

Data \_\_\_\_\_



**CHIEDE**

ai sensi della Delibera di Giunta della Regione Lombardia n. 3760/2020 e dell'Avviso approvato con decreto..... di poter accedere al contributo pari a € 5.000,00 da corrispondere, se dovuto, sul seguente conto corrente<sup>1</sup>:

Intestatario/i \_\_\_\_\_

Codice IBAN

Paese	Cin EU	Cin	ABI	CAB	N. CONTO

**A TAL FINE DICHIARA CHE IL MINORE**

- è residente in Lombardia;
- è orfano di femminicidio o orfano di crimini domestici;
- che l'evento si è verificato dopo il 1.01.2020 come indicato dagli atti allegati

**ALLEGA ALLA DOMANDA**

- sentenza, anche non definitiva, ovvero atti/provvedimenti emessi dai competenti organi giurisdizionali anche minorili o assunti anche in sede di volontaria giurisdizione, al momento della presentazione della domanda con cui si attesti che il reato si sia verificato a partire dal 01.01.2020;
- decreto di affido, anche temporaneo, sulla base di un provvedimento del Giudice Tutelare o del Tribunale per i minorenni dal quale risulti un legame familiare con il minore stesso (art. 4 comma 5 quinquies della legge 4 maggio 1983, n. 184 come modificato dall'art. 10 della legge 4/2018 che prevede la necessità da parte dei Tribunali competenti di affidare il minore vittima di femminicidio o crimine domestico ad un parente fino al terzo grado privilegiando la continuità delle relazioni affettive);
- Il richiedente dichiara di aver preso visione dell'Informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e del D. Lgs. n.196/2003 e del D.lgs. 101/2018

Data \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Il conto deve essere intestato o cointestato al/alla richiedente

## ALLEGATO A3



Regione Lombardia

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

---

**AVVISO PUBBLICO PER LA MISURA SPERIMENTALE A FAVORE DI ORFANI PER FEMMINICIDIO,  
ORFANI PER CRIMINI DOMESTICI DI ETÀ NON SUPERIORE A VENTISEI ANNI – ART. 7 BIS L.R.  
11/2012 - DGR n. 3760 del 3 novembre 2020**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

**1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I dati personali forniti (*dati anagrafici del richiedente e/o del beneficiario minorenne per il quale si presenta domanda; dati giudiziari*) sono trattati per fini amministrativi correlati all'applicazione della disciplina regionale in materia di concessione di benefici di carattere finanziario così come definiti dalla legge regionale 11/2012 art. 7 bis ed in particolare per il riconoscimento di un contributo economico una tantum finalizzato a sostenere gli orfani di femminicidio e gli orfani di crimini domestici di età non superiore a ventisei anni nell'ambito dell'iniziativa sperimentale "Approvazione misura sperimentale a favore di orfani di femminicidio e orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni – art. 7 bis l.r. 11/2012 di cui alla DGR 3760/2020.

Il trattamento dei dati personali è effettuato ai sensi dell'art. 6, lett. e), del Regolamento UE 2016/679.

**2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

**3. Titolare del Trattamento**

Il Titolare del trattamento è Regione Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1.

**4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it)

**5. Facoltatività e obbligatorietà del consenso**

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, quindi non sarà possibile procedere con la concessione del contributo.

**6. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati vengono comunicati a soggetti terzi, in qualità di responsabili del trattamento, nominati dal Titolare (ARIA S.p.A. e ATS di Brescia).

L'elenco di soggetti terzi Responsabili del Trattamento è disponibile presso la sede del Titolare.

**ALLEGATO A3**

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

**7. Tempi di conservazione dei dati**

Si individua il tempo di conservazione in cinque anni, al fine di consentire eventuali controlli, monitorare e valutare l'iniziativa.

**8. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [famiglia@pec.regione.lombardia.it](mailto:famiglia@pec.regione.lombardia.it) o all'indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 - Milano all'attenzione della Direzione Competente Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

## ALLEGATO B

### SCHEMA ATTO DI NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

**(AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 del 27 aprile 2016 E DELL'ART. 2 –QUATERDECIES DEL DLGS 30 GIUGNO 2003, N. 196 COME MODIFICATO DAL DLGS 10 AGOSTO 2018, N. 101)**

#### Tra

**Regione Lombardia**, codice fiscale n. 80050050154, nella persona del Direttore/Dirigente competente, dott. [...], nato il [...] a [...] domiciliato per la carica presso la sede di Regione Lombardia, posta in Milano, Piazza Città di Lombardia, n. 1, autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù del Provvedimento organizzativo ..... approvato con DGR;

#### e

**Agenzia di Tutela della Salute di Brescia (di seguito ATS di Brescia)**, codice fiscale n [...], con sede [...], via [...], nella persona del legale rappresentante pro tempore, [...], nato il [...] a [...] domiciliato per la carica presso la sede di [...];

#### Premesso che

- a) Con DGR n. 3760/2020 ad oggetto "Approvazione misura sperimentale a favore di orfani di femminicidio e orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni – art. 7 bis l.r. 11/2012" è stata approvata una misura sperimentale a favore degli orfani di femminicidio e orfani per crimini domestici di età non superiore a ventisei anni attraverso la concessione di un contributo una tantum pari a € 5.000,00.
- b) REGIONE LOMBARDIA è Titolare del trattamento dei dati personali per finalità istituzionali ai sensi degli artt. 4 e 28 del Regolamento UE 2016/679;
- c) REGIONE LOMBARDIA in qualità di Titolare del trattamento individua, ATS di Brescia come Responsabile del Trattamento, in quanto la stessa presenta le garanzie sufficienti per mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate in modo che il trattamento rispetti i requisiti della normativa e la tutela degli interessati;
- d) Per l'esecuzione della Misura sperimentale per gli orfani di femminicidio e orfani di crimini domestici ATS di Brescia tratterà i dati per cui Regione Lombardia è titolare;

#### Definizioni

Ai fini del presente Atto di nomina valgono le seguenti definizioni:

- **Per "Legge Applicabile" o "Normativa privacy"**: Si intende il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito per brevità "GDPR"), il D. Lgs. N. 196/2003 modificato dal D.Lgs. N° 101 del 10 agosto 2018, nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile all'interno

del territorio nazionale, ivi compresi i provvedimenti dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali.

- **Per Trattamento:** si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insieme di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione,
- **Per "Dati Personali":** si intendono tutte le informazioni così come definite ai sensi dell'art. 4 par. 1 del GDPR, che il Responsabile del trattamento tratta per conto del Titolare allo scopo di fornire i Servizi di cui alla Convenzione.
- **Per "Servizi":** si intendono i Servizi oggetto della Convenzione nonché il relativo trattamento dei dati personali, così come meglio descritto nel presente Atto di nomina e nei suoi allegati
- **Per "Responsabile del Trattamento":** si intende, ai sensi dell'art. 4, par. 8 del GDPR, la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento.
- **Per "Sub-Responsabile":** si intende la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo, soggetto terzo (fornitore) rispetto alle Parti, a cui il Responsabile del trattamento abbia eventualmente affidato parte della prestazione oggetto della Convenzione, e che quindi tratta dati personali, previa autorizzazione del Titolare secondo le modalità di cui all'art. 28 del GDPR e con separato Atto di Nomina da parte del Responsabile del Trattamento.
- **Per "Misure di Sicurezza":** si intendono le misure di sicurezza di cui alla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Tutto ciò premesso;

## REGIONE LOMBARDIA

### 1. NOMINA

**ATS di Brescia** nella persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, in relazione a tutti i trattamenti di dati personali, è nominata da REGIONE LOMBARDIA quale Responsabile del Trattamento per i trattamenti di dati personali e le banche dati di cui all'Allegato A.1.1 del presente atto, ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

**ATS di Brescia** tratterà i dati personali di cui è titolare REGIONE LOMBARDIA di cui alla Misura approvata con DGR 3760/2020 secondo quanto stabilito dallo stesso e dall'allegato B.1.

### 2. DURATA

Il presente atto produce i suoi effetti dalla data di sottoscrizione delle parti e rimarrà in vigore fino alla conclusione della misura.

### 3. MODALITA' E ISTRUZIONI



Le modalità e le istruzioni per il trattamento dei dati personali impartite da REGIONE LOMBARDIA a ATS di Brescia sono specificatamente indicate e declinate nell'Allegato A.3 parte integrante e sostanziale del presente Atto di nomina.

#### **4. OBBLIGHI E DOVERI DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO**

Il Responsabile del trattamento dichiara di avere una struttura ed una organizzazione adeguata per l'esecuzione dell'incarico di trattamento dei dati personali di REGIONE LOMBARDIA e si impegna ad adeguarla ovvero a mantenerla adeguata alla rilevanza dell'incarico stesso, garantendo il pieno rispetto (per sé e per i propri dipendenti e collaboratori delle istruzioni sul trattamento dei dati personali di cui al contenuto dell'Allegato alla presente nomina, oltre che di tutte le norme di legge in materia applicabili.

Il Responsabile del trattamento garantisce che gli operatori assegnati al trattamento siano sempre formati e impegnati alla riservatezza e abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

Il Responsabile del trattamento tenendo conto della natura dei trattamenti affidati, per quanto di competenza, si obbliga ad assistere il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, garantendo in accordo con il Titolare stesso il rispetto degli obblighi di cui agli art. 32-36 del Regolamento (UE) 2016/679.

#### **5. NOMINA DI SUB-RESPONSABILI**

**ATS di Brescia** in qualità di Responsabile del Trattamento, ai sensi della DGR 3760/2020, ha la facoltà di ricorrere alla nomina, secondo le modalità specificate nello stesso, di ulteriori Responsabili del trattamento di dati personali ad essa subordinati (cd. "Sub-Responsabili del Trattamento") nell'ambito delle attività di trattamento di dati personali per conto di REGIONE LOMBARDIA, in esecuzione della DGR n. 3760/2020. Ai sensi dell'art. 28 c.2 del Regolamento UE 2016/679, tale facoltà è da intendersi quale autorizzazione scritta generale da parte di REGIONE LOMBARDIA, Titolare del trattamento, nei confronti di ATS di Brescia, Responsabile del trattamento per le attività summenzionate.

ATS di Brescia, in sede di individuazione di ulteriori Sub-Responsabili, è tenuto ad informare preventivamente REGIONE LOMBARDIA, al fine di consentire alla stessa REGIONE LOMBARDIA, come previsto dall'art. 28 c.2 summenzionato, di poter manifestare eventuale formale opposizione alla nomina entro e non oltre il congruo termine di quindici giorni dalla ricezione della comunicazione da parte di ATS di Brescia, decorso il termine quest'ultima potrà procedere all'effettuazione delle designazioni nei confronti dei Sub-Responsabili del Trattamento individuati.

Tale nomina di un Sub-Responsabile del trattamento da parte di ATS di Brescia è possibile a condizione che, ai sensi della DGR 3760/2020, su tale soggetto siano imposti gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel presente Atto, incluse garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti richiesti dalle leggi applicabili.

[.....] **(indicare il nome del Responsabile)** rimane comunque responsabile nei confronti di REGIONE LOMBARDIA con riguardo all'adempimento degli obblighi in materia di protezione dei dati da parte del Sub-Responsabile del trattamento.

[.....] **(indicare il nome del Responsabile)** si impegna a comunicare, con cadenza annuale, eventuali modifiche ed aggiornamenti dei trattamenti di competenza dei propri Sub-Responsabili.

## 6. VIGILANZA

Come previsto dall'art. 28, par. 3 del GDPR, al fine di vigilare sulla puntuale osservanza delle istruzioni impartite al Responsabile, REGIONE LOMBARDIA, nella sua qualità di Titolare del trattamento, potrà effettuare periodiche azioni di verifica. Tali verifiche, potranno anche comportare l'accesso a locali o macchine e programmi del Responsabile, potranno aver luogo in seguito a comunicazione da parte di REGIONE LOMBARDIA che sarà inviata con 15 giorni lavorativi di preavviso. Nell'ambito di tali verifiche il Responsabile fornirà l'assistenza ed il supporto necessario, rispondendo alle richieste di REGIONE LOMBARDIA in relazione ai dati ed ai trattamenti rispetto ai quali ha valore il presente atto di nomina.

Allegati:

Allegato B.1. - Elenco dei trattamenti dei dati personali di titolarità di REGIONE LOMBARDIA

Allegato B.2. - Istruzioni sul trattamento dei dati personali impartite da REGIONE LOMBARDIA

PER REGIONE LOMBARDIA  
IL DIRETTORE  
/Dirigente delegato

IL DIRETTORE GENERALE ATS DI BRESCIA

## Autorizzazione generale alla nomina di Sub Responsabili

Secondo quanto previsto e definito al punto 5 del presente atto di nomina, REGIONE LOMBARDIA delega e conferisce generale autorizzazione a ATS DI BRESCIA in ordine alla nomina di eventuali Sub-Responsabili intervenienti nel trattamento dei dati.

PER REGIONE LOMBARDIA  
IL DIRETTORE  
/Dirigente delegato

PER Ia ATS DI BRESCIA  
IL LEGALE RAPPRESENTANTE

## ALLEGATO B.1

ELENCO DEI TRATTAMENTI DI DATI PERSONALI DI TITOLARITÀ DI REGIONE LOMBARDIA IN CARICO ALLA ATS DI BRESCIA IN QUALITÀ DI *RESPONSABILE* DEL TRATTAMENTO DATI

<b>Id.</b>	<b>Trattamento</b>	<b>Finalità del trattamento</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Tipo di dati trattati</b>	<b>Modalità di trattamento</b>	<b>Categorie di Interessati</b>	<b>Durata incarico</b>
1	MISURA SPERIMENTALE ORFANI DI FEMMINICIDIO E ORFANI DI CRIMINI DOMESTICI (DGR 3760/2020)	Amministrativa	Concessione di un contributo economico una tantum agli orfani di femminicidio e di crimini domestici di età inferiore a ventisei anni.	Comuni, sensibili	Elettronico	Minori di anni ventisei vittime di femminicidio e di crimini domestici; tutori/affidatari di minori vittime di femminicidio e di crimini domestici	1 anno

## ALLEGATO B.2

ISTRUZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DI REGIONE LOMBARDIA IMPARTITE DA REGIONE LOMBARDIA IN QUALITÀ DI *RESPONSABILE* PER I TRATTAMENTI INDICATI NELL'ALLEGATO B.1

\*\*\*

Il Responsabile dei trattamenti individuati è tenuto ad effettuare i trattamenti dei dati nel rispetto di quanto disposto dalla Normativa Privacy e di ulteriori ed eventuali contenuti specifici dell'atto sottoscritto dalle Parti, richiamato nell'Allegato 1 della presente, secondo modalità volte a prevenire violazioni dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità degli Interessati, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Il Responsabile è tenuto a trattare i dati personali nel rispetto dei principi di necessità, proporzionalità, pertinenza e non eccedenza, in modo lecito e secondo correttezza, per scopi legittimi e determinati, assicurando l'esattezza e la completezza dei dati. Il Responsabile è tenuto ad iniziare eventuali nuovi trattamenti solo in seguito a richiesta da parte di Regione Lombardia, Titolare del trattamento. In caso di revoca della designazione a Responsabile dei trattamenti, o, in ogni caso, dopo il completamento di un trattamento per conto del Titolare, il Responsabile deve, sulla base delle istruzioni impartite da quest'ultimo, restituire o cancellare i dati personali, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri, cui è soggetto il Responsabile, prescriva la conservazione dei dati personali. In particolare, deve assicurare in ogni momento che la sicurezza fisica e logica dei dati oggetto di trattamento sia conforme alle norme vigenti, ai documenti contrattuali ed alle specifiche dei Servizi definiti dal Titolare. Le misure di sicurezza adottate dovranno, in ogni situazione, uniformarsi allo "standard" di maggiore sicurezza fra le disposizioni di legge e gli elementi contrattuali e/o progettuali. Il Responsabile, in ogni caso, venuto a conoscenza di una specifica violazione dei dati personali, sarà tenuto a comunicare al Titolare, ai sensi dell'art. 33, par. 2 Reg. UE 2016/679, senza della presente nomina, secondo le modalità e procedure che verranno opportunamente definite con apposito atto. In ipotesi di intervenute violazioni dei dati personali, il

Responsabile del trattamento collaborerà attivamente con il Titolare del trattamento per la corretta gestione della comunicazione delle violazioni summenzionate.

Il Responsabile è tenuto, in relazione ai soggetti incaricati al trattamento che agiscono sotto la sua autorità, ad istruire quest'ultimi al rispetto delle seguenti misure:

1. individuare per iscritto i soggetti incaricati al trattamento dei dati personali (persone fisiche o gruppi omogenei);
2. impartire ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento le istruzioni idonee alle attività da svolgere;
3. vigilare sull'operato dei soggetti incaricati autorizzati al trattamento in relazione all'accesso ai dati personali;
4. prevedere un piano di formazione destinato ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento;
5. assicurarsi che ad ogni soggetto incaricato autorizzato sia assegnata una credenziale di autenticazione. Le credenziali di autenticazione consistono in un codice per l'identificazione del soggetto autorizzato al trattamento associato a una parola chiave riservata conosciuta solamente dal medesimo oppure in un dispositivo di autenticazione in possesso e uso esclusivo dell'Incaricato, eventualmente associato a un codice identificativo o a una parola chiave oppure in un dispositivo di autenticazione in possesso e uso esclusivo dell'Incaricato, eventualmente associato a un codice identificativo o a una parola chiave;
6. prescrivere necessarie cautele per assicurare la segretezza della componente riservata della credenziale e/o la diligente custodia del dispositivo in possesso ed uso esclusivo del soggetto incaricato autorizzato al trattamento;
7. assicurare che la parola chiave, quando è prevista dal sistema di autenticazione, sia composta da almeno otto caratteri oppure, nel caso in cui lo strumento elettronico non lo permetta, da un numero di caratteri pari al massimo consentito; essa non deve contenere riferimenti agevolmente riconducibili all'Incaricato e deve essere modificata da quest'ultimo al primo utilizzo e, successivamente, almeno ogni tre mesi;
8. assicurare che il codice per l'identificazione, laddove utilizzato, non possa essere assegnato ad altri Incaricati, neppure in tempi diversi;
9. assicurare che sia operata la disattivazione delle credenziali di autenticazione del personale in caso venga a cessare la necessità di accesso da parte del soggetto incaricato autorizzato al trattamento o intervenga un'inattività per più di sei mesi;
10. predisporre le necessarie procedure affinché, in caso di prolungata assenza o impedimento dell'Incaricato che renda indispensabile e indifferibile intervenire per esclusive necessità di operatività e di sicurezza del sistema, si possa comunque assicurare la disponibilità di dati o strumenti elettronici. In tal caso la custodia delle copie delle credenziali deve essere organizzata garantendo la relativa segretezza e individuando preventivamente per iscritto i soggetti deputati alla loro custodia;

11. prevedere, con criteri restrittivi, profili di autorizzazione di accesso per ogni singolo soggetto incaricato autorizzato al trattamento o gruppo omogeneo e configurarli prima dell'inizio dei trattamenti;
12. verificare, ad intervalli almeno annuali, le autorizzazioni in essere;
13. assicurare che nel caso di Operatori telefonici, Incaricati del trattamento, questi nelle comunicazioni vocali scambiate durante lo svolgimento delle proprie attività si conformino alle disposizioni specificatamente emesse dal Responsabile del trattamento per il rispetto dell'Utenza e la riservatezza delle informazioni trattate;
14. redigere e mantenere aggiornato un elenco con gli estremi identificativi delle persone fisiche che rivestono il ruolo di Amministratori di Sistema e, per ciascuno di essi, la descrizione delle funzioni che gli sono state attribuite nell'ambito delle attività svolte per conto del Titolare e implementare le ulteriori misure di sicurezza, come definito nel Provvedimento dell'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali del 27/11/2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratori di sistema" e s.m.i.;
15. installare sugli elaboratori idonei programmi contro il rischio di intrusione e accesso abusivo in accordo ai requisiti di legge da aggiornare comunque ogni sei mesi ed in occasione di ogni versione disponibile dalla casa costruttrice;
16. provvedere, ogni qualvolta vi sia la segnalazione della presenza di vulnerabilità nei programmi utilizzati e la contemporanea disponibilità delle opportune modifiche, all'aggiornamento, entro un congruo periodo di tempo non superiore a sei mesi, dei programmi utilizzati, o almeno alla valutazione degli impatti sull'aggiornamento;
17. prevedere l'adozione di copie di back-up e il ripristino dei dati in tempi certi e comunque non superiori a sette giorni.

In tema di sicurezza dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del Reg. UE 2016/679, il Responsabile del trattamento è tenuto a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, si tiene conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati. Inoltre, per il trattamento di categorie particolari di dati personali (nel seguito, "dati particolari"), secondo la definizione dell'art. 9, par. 1 del Reg. UE 2016/679, il Responsabile deve:

- 1)** prevedere che il riutilizzo dei supporti di memorizzazione sia possibile solamente nel caso in cui le informazioni precedentemente contenute non siano recuperabili; in caso contrario i supporti dovranno essere distrutti. In questo ambito risulta necessario procedere a:
  - a) emanare adeguate istruzioni di comportamento a tutti i soggetti incaricati autorizzati al trattamento;
  - b) effettuare una ricognizione completa di tutti i supporti di memoria che possano essere riutilizzabili, sia essi di tipo asportabile che presenti in aree di

memoria interne al sistema operativo od in programmi, ove possano trovarsi dati particolari;

- c) esaminare tutti i nuovi supporti, sistema operativo e programmi, che vengono inseriti nel sistema di trattamento dei dati, analizzando i possibili rischi ed impartendo specifiche istruzioni ai soggetti incaricati autorizzati al trattamento
- d) assicurare che la memorizzazione dei dati sensibili su elenchi, registri o banche dati, avvenga in maniera da non permettere la diretta identificazione dell'interessato, ovvero che la memorizzazione dei dati sensibili sia cifrata o in alternativa che vi sia separazione tra i dati particolari e gli altri dati personali che possano permettere l'identificazione dell'interessato;
- e) assicurare che il trasferimento dei dati particolari in formato elettronico, avvenga attraverso "canali sicuri" o in maniera cifrata.

Nel caso in cui il Responsabile riceva da parte dell'interessato una istanza per l'esercizio dei suoi diritti ai sensi degli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 2016/679, è tenuto ad inoltrarla prontamente al Titolare in quanto individuato quale soggetto tenuto alla evasione della stessa.

In merito al trattamento dei dati personali con strumenti diversi da quelli elettronici, il Responsabile è tenuto a predisporre un archivio per gli atti e i documenti con dati personali individuando per iscritto i soggetti incaricati autorizzati al trattamento con i relativi profili di accesso ai dati ed ai documenti.

Devono essere definite le procedure di deposito, custodia, consegna o restituzione e compartimentazione dei dati stessi (ad esempio, un registro e degli armadi separati e chiusi).

Il trattamento di dati particolari dovrà infine prevedere l'utilizzo di appositi contenitori con lucchetti o serrature e definire una procedura di gestione delle chiavi.

È fatto comunque assoluto divieto, al Responsabile designato, della diffusione dei dati, della comunicazione non autorizzata a terzi e più in generale è fatto divieto di effettuare trattamenti non finalizzati all'esecuzione delle attività affidate, salvo a fronte di specifica autorizzazione da parte del Titolare.

Le operazioni di trattamento devono essere gestite dal Responsabile del trattamento in aderenza alle attività svolte nell'ambito dei progetti assegnati e in considerazione di eventuali e successive modifiche alle operazioni e/o modalità di trattamento apportate dal Titolare.

Il Responsabile è chiamato ad assicurare, per conto del Titolare, l'esercizio dei diritti eventualmente applicabili da parte degli Interessati (Capo III del Regolamento UE 2016/679), nel rispetto dei termini di legge, adottando ogni soluzione organizzativa, logistica, tecnica e procedurale idonea ad assicurare l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di trattamento dei dati personali per l'esercizio degli stessi diritti.

Il Responsabile è tenuto a mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie all'espletamento delle attività di revisione, comprese le ispezioni, richieste dallo stesso Titolare del trattamento o da altro soggetto da esso autorizzato, al fine di rilevare il rispetto degli obblighi previsti dalla Normativa Privacy e dal contenuto specifico della Convenzione, richiamata nel presente atto di nomina, tra le Parti sottoscritta.

Il Responsabile, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento UE 2016/679, è tenuto a fornire al Titolare le informazioni necessarie alla compilazione del "Registro dei trattamenti". Qualora il Titolare intenda redigere la Valutazione di impatto prevista dall'art. 35 del Regolamento summenzionato, il Responsabile sarà tenuto a fornire anche le ulteriori informazioni che si rendessero necessarie alla redazione del documento.

Il Responsabile, qualora in ottemperanza all'obbligo di Legge, fosse tenuto ad individuare all'interno della propria organizzazione la figura del "Responsabile per la protezione dei dati personali", quest'ultimo sarà tenuto a svolgere la propria attività in stretta collaborazione con il Titolare.

Il Responsabile collaborerà attivamente con l'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali e le Autorità Pubbliche, al fine di consentire a queste ultime l'esercizio delle proprie attività istituzionali, quali richieste di informazioni, attività di controllo mediante accessi ed ispezioni, relativamente ai trattamenti oggetto dell'Atto di nomina.